



Mauro Lucianaz, presidente dell'Unité Grand-Paradis

Alcuni dei numerosi progetti messi in campo dall'**Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis** per salvaguardare e promuovere la bellezza del vivere in montagna

Insieme per la transizione ecologica

L'Unité Grand-Paradis segue con attenzione lo sviluppo e la qualità della vita nei 13 Comuni del comprensorio, circa 826 chilometri quadrati attorno al Gran Paradiso, l'unica montagna sopra i 4.000 metri di altezza interamente in Italia. Rientra tra i territori che beneficiano della strategia nazionale per le aree interne, in questo contesto si inseriscono alcuni dei progetti portati avanti dall'Unité, e tra le finalità ha anche la ricerca e messa a frutto di finanziamenti italiani ed europei per le zone montane. "Sanità, trasporti, istruzione - precisa Mauro Lucianaz, presidente dell'Unité Grand-Paradis - sono le priorità, ma in questa fase il focus è la transizione ecologica, attraverso la quale passano lo sviluppo turistico, la crescita economi-

ca e il benessere sociale". Il territorio, da sempre meta turistica, negli ultimi anni ha puntato sulla sostenibilità, soprattutto in questo spicchio dove si estende il parco nazionale Gran Paradiso. È la stessa istituzione del Parco a promuovere l'approccio green, con il marchio di qualità Gran Paradiso che premia prodotti e tradizioni locali sulla base del rispetto dell'ambiente. Qui si trova anche una capillare rete di colonnine per veicoli elettrici, grazie alla quale si può visitare la regione sicuri di trovare sempre dove rifornirsi. L'efficientamento energetico va di pari passo con un trasporto pubblico a chiamata, che permette a residenti e visitatori di spostarsi più facilmente tra le valli. "Una delle tematiche che stiamo portan-

Valle d'Aosta

do avanti è quella della scuola d'eccellenza: didattica laboratoriale, che si apre alla natura, ed edifici progettati in chiave bio-filica, per migliorare i livelli di attenzione e apprendimento. Inoltre, nell'ambito del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/2020 - Fesr, il progetto 'Gran Paradiso: dai valore alla natura' mira a rafforzare l'attrattività dell'area interna del Gran Paradiso come destinazione turistica unica Espace Grand-Paradis, che integri le risorse naturali, culturali ed economiche dei comuni dell'area", prosegue il presidente. Un lavoro a tutto tondo che dà energia e risalto alle potenzialità del territorio.

VILLENEUVE (AO)
www.cm-grandparadis.vda.it



Saint-Nicolas, calanchi

L'elisir di una vita attorno al Gran Paradiso

L'Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis, 13 Comuni nel solco centrale della Valle d'Aosta, racchiude mondi straordinari da fondovalle fino alle cime più alte d'Italia e il Parco Nazionale più antico

Un territorio che ospita il 4 mila metri completamente in territorio italiano e che dà il nome al primo Parco naturale della penisola, il Gran Paradiso; 13 Comuni posti sia sul versante destro che su quello sinistro del solco centrale della Valle d'Aosta, quasi ad accompagnare con vigile attenzione i viaggiatori da valle fin su, a 4mila metri, in uno spettacolo di natura, cultura, vestigia antiche e beni culturali, animato da ogni tipologia di evento e proposta sportiva, sempre in

Valle d'Aosta

piena sintonia con i luoghi e la loro specifica identità. È in questo paradiso che accoglie tutti, in ogni stagione dell'anno, l'Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis, quattro vallate in direzione Sud, Valgrisenche, Valle di Rhêmes, Valsavarenche e Valle di Cogne, e i pendii che da Saint-Pierre salgono verso Saint-Nicolas per arrivare fino ai 3.000 metri del monte Fallère e del val-lone di Vertosan. È tra Valsavarenche e la Valle di Cogne che si trova il massiccio del Gran Paradiso. Nell'area vivono e operano oltre 15 mila persone.

Immersi nella natura

Boschi di larici e abeti, vaste praterie alpine, rocce, ghiacciai e cascate costituiscono lo scenario ideale per la vita di una fauna ricca e varia e per una visita alla scoperta del meraviglioso mondo dell'alta montagna. In tutte le valli in cui spiccano montagne particolarmente suggestive come la Grivola, decantata dal Carducci, il Ciarforon, La Tresenta, la Grande Sassière, la Granta Parey e il Mont Fallère; il suo territorio è disseminato di laghi, piccoli o grandi, ma tutti dai colori stupefacenti.



Panoramica notturna di Cogne



Sarre, castello - Archivio Regione autonoma Valle d'Aosta

Questo è territorio del Parco Nazionale del Gran Paradiso, il primo parco nazionale italiano, istituito nel 1922. Pascoli alpini, vette imponenti e boschi rigogliosi: c'è molto da scoprire tra i 650 metri di fondovalle e i 4.061 metri della vetta. Per valorizzare il versante valdostano del territorio del Parco e far conoscere le particolarità naturalistiche e culturali di quest'area, nel 1998 è stata istituita la Fondation Grand Paradis che, grazie all'attività dei Centri visitatori del Parco e alla realizzazione di esposizioni ed eventi, contribuisce a sviluppare una nuova sensibilità nei confronti della natura.

Per chi non si ferma mai

L'area Grand-Paradis apre le porte a chiunque ami lo sport open air. Sci di discesa, sci di fondo e sci alpinismo, è il luogo ideale per praticare tutti gli sport invernali. Tra le vette raggiungibili con gli sci, per scialpinisti di buon livello, c'è anche il Gran Paradiso. L'area, inoltre, è teatro di grandi competizioni come il Tour du Rutor.

I comprensori sciistici qui hanno una di-

Valle d'Aosta

mensione familiare unendo alla qualità di piste e impianti di risalita opportunità per esperti, per chi sta imparando e per i più piccoli. Il polo di Cogne si sviluppa sulle pendici boschive della testa di Montzeuc, nel cuore del Parco naziona-

le del Gran Paradiso, dove incontri ravvicinati con stambecchi, camosci ed ermellini sono frequenti. L'esposizione a Nord garantisce neve sempre nelle migliori condizioni per i suoi 8 chilometri di piste, che si svilup-



Valsavarenche, sci di fondo a Pont - archivio Regione autonoma Valle d'Aosta

pano tra i 2.297 e i 1.534 metri, per un dislivello di 763 metri. C'è, inoltre, il polo di Chanavey (tra 2.131 e 1.723 metri), con 6 chilometri di piste e 2 impianti, e quello di Valgrisenche (tra 2.050 e 1.664 metri), anch'esso con due impianti di risali-

ta, entrambi con una spiccata vocazione per le famiglie. Lo sci di fondo significa percorrere centinaia di chilometri di piste per tutti i livelli. L'appuntamento competitivo più prestigioso è sicuramente la Marcia Gran

Per chi ama il contatto con la natura sconfinata, vi sono diversi itinerari di sci alpinismo



Villeneuve, Châtel Argent - archivio Regione autonoma Valle d'Aosta

Paradiso di Cogne, che porta i concorrenti a transitare per i paesi di Valnoney, Lillaz ed Épinel, per un totale di 45 km: un itinerario che merita di essere ripetuto, anche se non alla velocità di atleti professionisti.

La montagna in inverno si può vivere anche praticando pattinaggio su ghiaccio, ice climbing, snowkite, racchette da neve, bob, slittini e gommoni.

L'arrampicata su ghiaccio è praticata in molte vallate valdostane, in particolare nella valle di Cogne. Qui, come a Rhêmes-Notre-Dame e Valgrisenche, le famiglie con bambini possono approfittare di parchi gioco invernali, con tapis roulant che permettono di risalire il pendio dove imparare a sciare, mentre una pista di gommoni offre a tutti, grandi e piccini, inebrianti discese su colorate ciambelle



PH. RICCO ROMANO

Avise, castello - Archivio Regione autonoma Valle d'Aosta

Sulle vie della cultura

L'area del Grand-Paradis è particolarmente ricca di testimonianze e vestigia del passato quali il Ponte-acquedotto romano di Pont d'Aël (3 a.C.) e i numerosi castelli di varie epoche come: Introd, Sarrion de La Tour (Saint-Pierre), Sarre, Châtel-Argent (Villeneuve), La Mothe (Arvier), Montmayeur (all'inizio della Valgrisenche), Avise, Blonay e Aymavilles. Visibili ancora alcuni resti dell'antica Strada consolare delle Gallie, prima opera pubblica realizzata dai Romani in Valle

d'Aosta per l'espansione militare e politica dell'Impero Romano. Tutte le chiese parrocchiali del territorio presentano al loro interno tesori di arte sacra ma si deve una menzione particolare alla chiesa di Saint-Léger a Aymavilles con la caratteristica facciata a trompe-l'œil e a Sainte Marie di Villeneuve, chiesa risalente al periodo paleocristiano che custodisce al suo interno affreschi del XII-XV secolo. Splendidi esempi di case rurali sono: la Maison Bruil a Introd e la Maison de Cogne Gérard-Dayné.

Nella prima sono stati riportati alla funzione originaria i vari ambienti tipici della casa tradizionale ed è stata realizzata un'esposizione permanente che ripercorre le tecniche sviluppate dagli antenati valdostani per la conservazione degli alimenti. La seconda è una preziosa testimonianza dell'architettura di legno e pietra tipica dell'area. Qui, le emozioni della memoria aiutano a riflettere sulla conservazione e la valorizzazione del patrimonio architettonico e storico-culturale della civiltà alpina. Le miniere di Cogne rappresentano

Valorizzare il patrimonio storico e tradizionale e svelare i nuovi orizzonti dell'arte e della cultura è una missione per l'intera area del Grand-Paradis

un'interessante testimonianza di sfruttamento minerario (magnetite), dove sono ben visibili i resti delle teleferiche, la funivia per i passeggeri e numerosi fabbricati. Qui si trova anche l'antichissima miniera d'argento di Valeille. Tappa importante e da mettere in programma, quella al Centro visitatori del Parco Nazionale del Gran Paradiso Alpinart e alla sua mostra permanente sulla miniera di magnetite di Cogne, con illustrazione della storia, della geologia, del complesso minerario e dell'attività produttiva.

Un savoir-faire secolare

La produzione artigianale è diffusa, diversificata e raggiunge punte di autentica eccellenza. Oggi la maggior parte delle opere in legno è rappresentata da sculture, pannelli scolpiti ad alto e bassorilievo, suppellettili ornamentali, oggetti decorativi. A Valgrisenche si continua a tessere



PH. PAOLO MANTOVANI

Valgrisenche, la tradizione della tessitura

il "drap", un tessuto di lana grezza, realizzato a mano su antichi telai in legno. Il drap classico era monocolori, ma si è poi sviluppato in tinte vivaci e multicolori che formano motivi geometrici e quadri di varie dimensioni. Un tempo usato

soprattutto come tessuto da arredamento, dato che si abbina perfettamente allo stile dei mobili rustici, oggi è adoperato per realizzare capi di abbigliamento e una vasta gamma di accessori artigianali quali sciar-



PH. GIACOMO MADONIA - AOSTA PANDORANICA

Introd, castello



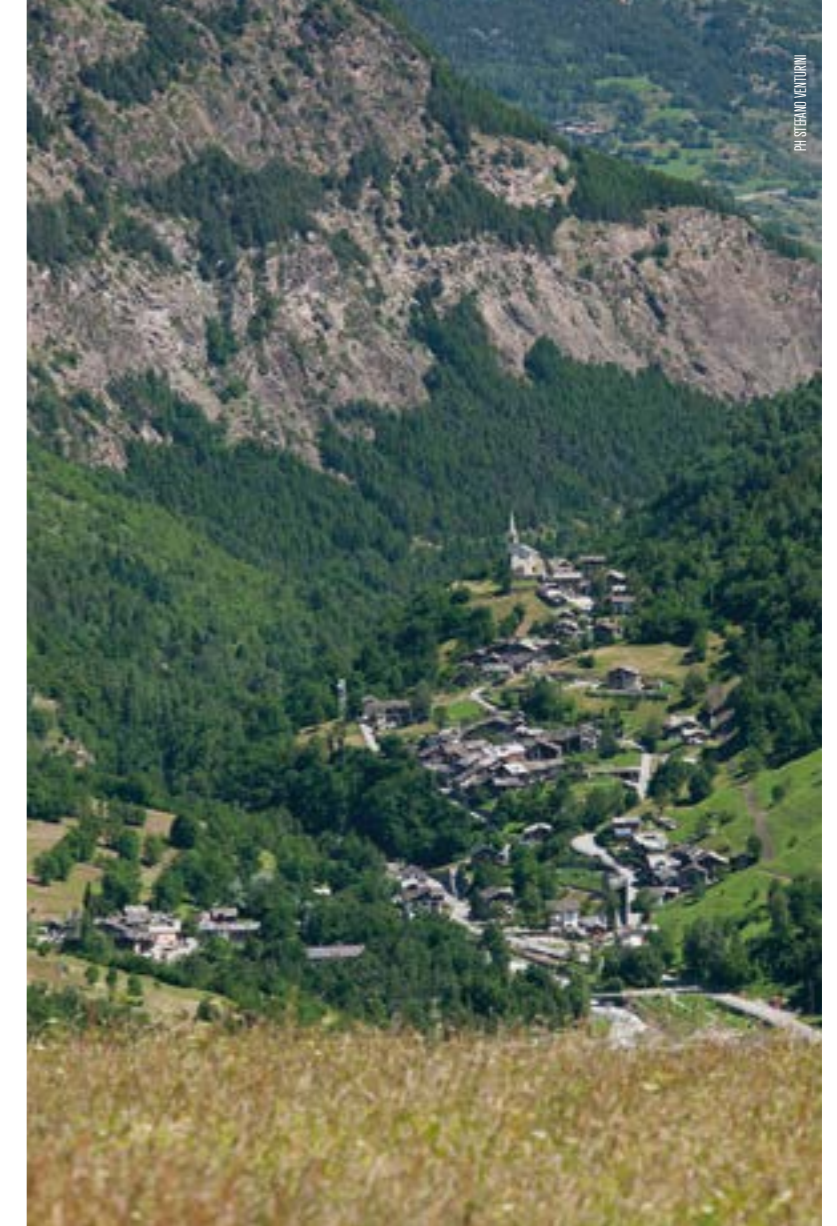
PH. FABIO VIDA

Arvier, castello e vigneti



PH. MAX MONTICONE

Rhêmes-Notre-Dame, piste di fondo



PH. STEFANO VENTURINI

Rhêmes-Saint-Georges

pe, cappelli e borse, pezzi unici che esaltano il carattere di chi li indossa.

A Cogne le donne ancora sanno intrecciare complesse “dentelles”, i pizzi al tombolo, importato dalle monache benedettine arrivate da Cluny,

ma arricchito con punti sicuramente di origine locale e legati all’ambiente e alla fauna.

I disegni, fatti a mente dalle merlettai senza uno schema preciso, sono frutto della loro fantasia e sono tramandati di madre in figlia.

Tutti a tavola

Sapori decisi e il gusto di mangiare bene rappresentano un’esperienza irripetibile grazie all’amore che i valdostani dedicano all’arte culinaria. La zona della valle centrale, nell’area del Gran Paradiso, è nota per la fiorente viticoltura nei vigne-

ti terrazzati. La Route des vignobles alpins è un progetto che consente di scoprire e apprezzare la viticoltura eroica che caratterizza il territorio della Valle d’Aosta. Visite in vigna con musica, degustazioni presso i vigneti più alti d’Europa, trekking ed e-bike in vigna, alcune delle proposte. Il polo enologico valdostano, presso la Grandze del Castello di Aymavilles, è il fulcro del progetto ed è il punto di informazione privilegiato per l’enoturismo valdostano, ma la sua anima sono le esperienze e gli eventi organizzati dai viticoltori locali per far scoprire ai turisti ed ai residenti interessati tutto quello che c’è dietro al prodotto vinicolo valdostano: paesaggi, natura, cultura, tradizione, savoir-faire e molto altro. Oltre alla fontina Dop, si possono gustare anche altri formaggi vaccini freschi (come seras) e stagionati, formaggi caprini e altri derivati del latte. Numerose sono le aziende agricole che si occupano della coltivazione di piante officinali, tra le quali la più famosa è la pianta del Genepy. Da gustare il pregiato miele di Rododendro e Millefiori di alta montagna.

VILLENEUVE (AO) - www.cm-grandparadis.vda.it



PH. SIMONE STAZI

Saint-Pierre, castello Sarriod de la Tour - Archivio Regione autonoma Valle d’Aosta



PH. PAOLO REY

Aymavilles, castello



Valgrisenche, lago Beaugard

Alta Via e Cammino Balteo: passo dopo passo per grandi mete

I 13 Comuni dell'Unité Grand-Paradis sono attraversati da due importanti vie per il trekking in quota e a livelli più bassi tra panorami mozzafiato, tracce di storia e cultura

La primavera e l'estate sono stagioni straordinariamente favorevoli per godere in ogni suo aspetto la montagna della Valle d'Aosta, passeggiando tra borghi e rifugi magnificamente conservati e vivi e una natura che offre viste e spettacoli mozzafiato. Area privilegiata per immergersi in scenari dal grande fascino che offrono sguardi inediti sulle cime più alte delle Alpi e su panorami amorevolmente curati dalla popolazione è il territorio dell'Unité Grand-Paradis, tredici Comuni che, insieme, offrono al turista la più interes-

sante Alta Via Naturalistica della regione e il suggestivo Cammino Balteo, che corre molto più in basso, un itinerario tra la cultura e la storia. Sono i percorsi di trekking, le camminate in quota, le passeggiate con destinazione un lago alpino, un rifugio, un punto panoramico oppure semplicemente per ammirare la natura circostante, le opportunità che si hanno scegliendo come meta Valgrisenche, Valsavarenche, Rhêmes-Notre-Dame, Cogne, Sarre, Saint-Nicolas, Saint-Pierre, Arvier, Avise, Introd, Rhêmes-Saint-Georges, Aymavilles e Villeneuve, i Co-

Il territorio è un'area privilegiata, attraverso la quale immergersi in scenari di grande fascino, capaci di offrire - in primavera e in estate - sguardi inediti sulle cime più alte delle Alpi e su panorami amorevolmente curati dalla popolazione

muni dell'Unité. Per gli escursionisti più tecnologici, il geonavigatore dei sentieri della Valle d'Aosta consente di vedere la rete dei sentieri di tutta la regione su foto satellitare o carta tecnica, di cercare gli itinerari per località e di creare un percorso personalizzato selezionando le singole tratte di sentiero ed esportandone poi i tracciati.

L'Alta Via n. 2

Tra sentieri incantevoli e natura incontaminata, si snoda l'Alta Via n. 2, denominata Alta Via Naturalistica. L'itinerario, complessivamente 150 chilometri, conduce da Courmayeur a Donnas, offrendo svariati punti di sosta, quali campeggi, bivacchi, rifugi e alberghi. Una buona parte dell'Alta Via si snoda nel Parco Nazionale del Gran Paradiso, attraversando Valgrisenche, Valsavarenche, Rhêmes-Notre-Dame, Cogne. Ognuno per le sue peculiarità e insieme per l'esperienza che offrono, essi rappresentano altrettante sorprese che regalano al camminatore esperienze uniche. Quasi a ogni tappa dell'Alta Via, infatti, è possibile scendere a fondovalle, in paese, per coglierne le bellezze e rientrare con i



Aymavilles, Chiesa di Saint-Léger



Saint-Pierre, castello

Il periodo ideale per ammirare la flora è il mese di luglio, quando ha luogo la massima fioritura in montagna, che si "macchia" di fiori dai colori brillanti. Nelle zone più selvagge si incontrano esemplari di flora e fauna alpina delle specie più rare



Saint-Nicolas, chiesa



Parete di arrampicata



Sarre, Vallone Fallère

mezzi pubblici se non si vuole continuare con la camminata. Percorrere questo itinerario significa imbattersi in una natura ancora intatta, dov'è possibile ammirare la grazia di un camoscio in corsa oppure l'elegante volo dell'aquila reale, o trovarsi circondati da un branco di stambecchi maschi che, nelle ultime ore del giorno, si radunano a brucare l'erba ai piedi delle morene e delle nevi perenni. Il periodo ideale per ammirare la flora è il mese di luglio, quando ha luogo la massima fioritura in montagna, che si "macchia" di fiori dai colori brillanti. Nelle zone selvagge dai paesaggi suggestivi si incontrano, dunque, esemplari di flora e fauna alpina anche delle specie più rare; nelle zone abitate si scoprono le origini antiche delle tradizioni e dell'artigianato valdostani e si possono degustare i gustosi prodotti locali. L'escursionista abituato a camminare in montagna potrà percorrerla integralmente, mentre coloro che vogliono provare, per la prima volta, l'esperienza dell'andare per sentieri, potranno percorrerne anche solo qualche breve tratto, più in basso.

Gli sport

Gli sport della montagna si possono praticare tutti e ovunque: mountain bike per amatori e per gli acrobati del downhill, l'arrampicata su pareti attrezzate di vario livello (la parete più affascinante la palestra di Molliet) o su via ferrata, equitazione, rafting o canyoning, pesca sportiva (dalla Dora Baltea ai limpidi torrenti che fluiscono nelle valli laterali fino ai laghi alpini) e un parco avventura con passaggi avventurosi da un albero all'altro sempre in massima sicurezza. Inoltre, nella tranquilla e panoramica località di Vetan, a circa 1.700 metri, ai piedi del Mont Fallère, si può provare l'ebbrezza del parapendio.

Il Cammino Balteo

I Comuni di Sarre, Saint-Nicolas, Saint-Pierre, Arvier, Avise, Introd, Rhêmes-Saint-Georges, Aymavilles Villeneuve sono attraversati dall'altra straordinaria via di cammino nel cuore della Valle d'Aosta e dell'area del Gran Paradiso, un itinerario ad anello di quasi 350 chilometri, percorribile in entrambi i sensi, che porta l'escursionista in un viaggio nella cultura e nella storia attraverso un territorio



Intrad, ponte

costellato di antichi borghi e imponenti castelli, immerso in un variegato paesaggio che alterna boschi e pascoli ad orti e vigneti.

Il tracciato si sviluppa principalmente nel fondovalle e sui versanti di media quota con un'altitudine compresa tra i 500 e i 1.900 metri. Il Cammino Balteo si articola in 23 tappe di circa 4-6 ore ciascuna che possono anche essere percorse

in più riprese o, eventualmente, interrotte usando il trasporto pubblico. Ogni tappa è un invito alla scoperta, muovendosi a piedi lungo sentieri ma anche su strade sterrate e tratti asfaltati, attraverso borghi e siti di interesse culturale e naturalistico. Una proposta per tutti, adatta agli sportivi ma anche a chi vuole camminare senza fretta, lasciandosi tentare dalle molteplici opportunità che invitano alla sosta, gu-

stando le specialità del luogo. Il "viaggio" è facilitato dal sito "Balteus", ottimizzato per la fruizione da smartphone e tablet, in cui si può trovare la descrizione tappa per tappa, con interessanti input per le esperienze da vivere in ogni zona attraversata dal tracciato.

Tra sagre ed eventi

Valorizzare il patrimonio storico, rac-

contare le ricchezze artistiche e svelare i nuovi orizzonti dell'arte e della cultura è una missione per l'intera area del Grand-Paradis. Ecco perché sono numerosi gli eventi, le rassegne culturali, le manifestazioni eno-gastronomiche, feste e sagre, battaglie delle mucche e delle capre, che si svolgono soprattutto in estate, tra luglio e settembre. A fine giugno ad Avise, per esempio, dal 1972 si tiene la Sagra del-



Avise, chiesa

la Fiocca, in occasione dei patroni San Pietro e Paolo. Un tempo le famiglie festeggiavano questa occasione scremando il latte al mattino e portando la panna nel luogo più fresco della cantina, dove circondavano il recipiente con il ghiaccio prelevato dalle famose grotte di Baulin, un piccolo alpeggio di Avise collocato a 1.800 metri di altitudine. Dopo il pranzo di quel giorno, la gente del luogo si ritrovava e sbatte-

Sono numerosi gli eventi, le rassegne culturali, le manifestazioni eno-gastronomiche, feste e sagre, che si svolgono soprattutto in estate, tra il mese di luglio e la fine di settembre



Villeneuve, Chatel Argent



Rhêmes-Notre-Dame, lago di Pellaud



Rhêmes-Saint-Georges, panorama



PH. LERAME BRUNET

Artigianato valdostano



PH. LUCA SOLFERINO

Valsavarenche, camminando verso i rifugi



ARCHIVIO REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA - PH. ENRICO RICHIAVO

Arvier, chiesa e castello La Mothe



PH. PATRICK BARREL

Mountain bike in quota

◀ va la panna con dei frustini, fin quando diventava montata a sufficienza per bocche golose. Da questa tradizione è nata la Sagra, durante la quale si monta ancora la panna con fruste di betulla all'interno delle grotte e il clou della manifestazione è costituito proprio dalla distribuzione della "fiocca". A fine luglio a Ozein di Aymavilles, restando in ambito culinario, festa per la Favo', la zuppa tipica apprezzata soprattutto come piatto invernale. Sempre a luglio, a Rhêmes-Notre-Dame si svolge la caratteristica fiera dell'artigianato di tradizione valdostano. Diversa la scelta per chi arriverà in questo territorio ad agosto. A Saint-Pierre si tiene, infatti, "Il brindisi sotto le stelle", un appuntamento durante il quale il borgo medievale propone giochi per bambini e degustazioni di prodotti enogastronomici e vinicoli del territorio. A metà agosto, a Villeneuve, la manifestazione che valorizza i "Barmé", particolari cantine ricavate nella roccia della Becca. È allestito un mercato di prodotti tipici eno-gastronomici locali e di artigianato, mentre in "Barmé" ospitano i principali viticoltori valdostani che sono pronti a far degustare i propri vini ai visitatori, che

giungono dalla Francia, dalla Svizzera e da molte aree italiane. Ancora ad agosto, a Introd si svolge il Festival Spazi d'Ascolto e, proprio il giorno di Ferragosto, a Valsavarenche la festa delle guide alpine. In settembre, a valle festa per il ritorno dei capi di bestiame che hanno passato l'estate negli alpeggi. Quando ormai è tempo d'autunno, nella perla di Cogne si svolge la Devétéya, cioè quel momento in cui la

montagna si sveste dei pascoli che l'hanno vista protagonista tutta l'estate e le mucche scendono in paese tra una moltitudine di persone estasiati e pronte a far gran festa.

Artigianato artistico

La produzione artigianale è diffusa, diversificata e raggiunge punte di autentica eccellenza in Valle d'Aosta. La lavora-



PH. PAOLO D'ARCY

Cogne, Les Dentellières

Gli sport della montagna si possono praticare tutti: mountain bike, arrampicata, equitazione, pesca sportiva...

zione del legno e del tessuto, in particolare, consente agli ospiti di portare con sé a casa prodotti di alta qualità destinati a durare nel tempo e, quindi, a prolungare il piacere della visita fatta in questo splendido territorio. In legno un tempo si fabbricavano strumenti di lavoro (rastrelli, scale, botti), oggetti per la cucina (piatti, cucchiari, scodelle, forme per il burro), per gli animali (collari in legno per i campanacci delle capre) e per la casa (arcolai, telai), calzature (zoccoli, sabot), giocattoli (mucche, cavallini con le ruote, trottole) e tanto altro ancora. Oggi la maggior parte delle opere è rappresentata da sculture, pannelli scolpiti ad alto e bassorilievo, suppellettili ornamentali e oggetti decorativi. Un tempo anche i tessuti erano in buona parte prodotti in loco. A Valgrisenche si continua a tessere il "drap", un tessuto di lana grezza di pecora, realizzato a mano su antichi telai in legno con cui si realizzano moderni capi di abbigliamento e complementi di arredo. A Cogne le donne ancora sanno intrecciare complesse "dentelles", i pizzi al tombolo. I disegni, fatti a mente dalle merlettaie senza uno schema preciso, sono frutto della loro fantasia e sono tramandati di madre in figlia.

Il buon cibo

L'area del Gran Paradiso è meta interessante anche per i buongustai. Il gusto e il mangiare bene rappresentano un'esperienza irripetibile. Qui è fiorente anche la viticoltura, con la produzione di vini a importante componente aromatica, grazie alle escursioni termiche autunnali della zona montana. Tra le ulteriori particolarità, la diffusa coltivazione di piante officinali e la produzione di ottimo miele.

VILLENEUVE (AO)
www.cm-grandparadis.vda.it